

COMUNICATO STAMPA

SANS TABÙ

al Fuori Salone "Porta Venezia-Liberty 2014"

Edizione N.3 Eros Ludique di Mark Harfield

Home Collection Autunno Inverno 2014-15

In mostra l'installazione Eros Ludique - The Kiss e i disegni originali in Edizione Limitata realizzati dall'artista esclusivamente per l'evento.

Sans Tabù racconta l'eros attraverso l'arte e i tessuti, le forme, le suggestioni cromatiche e l'opera di un artista internazionale diverso ogni stagione chiamato ad interpretare il tema vitale e gioioso dell'amore e del desiderio.

Sans Tabù inizia con lo stravolgere il tradizionale carré di seta, diventa unisex, lo ingigantisce e lo rende leggerissimo, una tela d'artista che si evolve nelle collezioni successive in sciarpe di lana, seta, cashemere, velluto di seta e pelliccia di Alpaca. Il carré si trasforma in avvolgenti kimoni, morbidi e sensuali camicie da portare con boxer o pantaloni con coulisse, t-shirt fluide, culottes e camisoles, sottovesti.... pezzi componibili, scomponibili.

Un universo ironico e giocoso dedicato a chiunque si senta o desideri sentirsi senza tabù.

Sono capi da portare dentro e fuori, notte e giorno, nascosti o esibiti, liberatori, carichi di un eros sottile e contagioso.

All'offerta si aggiunge per l'Autunno/ Inverno 14-15 un'evoluzione naturale verso l'area Home: plaid di cashemere, trapunte di seta, cuscini e calde coperte in pelo di alpaca. Un gioco di double face con le stampe "Eros Ludique" e la texture wall paper per arredare e sorprendere quando la situazione si rovescia...

La grafica contemporanea, potente di Mark Harfield si adatta perfettamente ai vari supporti e alle proporzioni di ogni capo lavorato singolarmente.

Atmosfere caleidoscopiche esplorano gli albori di brume mattutine, la luce piena e satura del mezzogiorno, i mezzi toni dell'imbrunire fino alla densità dell'oscurità. Coloriture dense, piene, ricche. Luci metropolitane al neon attraversano gli attimi e gli ambienti, passaggi rapidi e intensi per sottolineare un'ombra o la linea di un corpo.

Sans Tabù è un progetto Made in Italy che con grido liberatorio unisce passioni e savoir faire: libertà, gioia, amore, arte, colori, materiali nobili, filiere d'eccellenza e passione per la cura artigianale di ogni capo.

Mark Harfield nasce in Nuova Zelanda.

Negli anni '80 è tra i fondatori di Bunch of Artist, un gruppo di artisti punk attivi a Londra.

Negli anni '90 è a New York, dove lavora come designer, direttore creativo e illustratore principalmente nel mondo della musica. Oggi vive a Parigi, dove si divide tra progetti personali (libri di grafica e stampe artistiche), illustrazioni e progetti di design su commissione.

Mark dichiara *"È davvero curioso notare che, con il passare del tempo, sono sempre più numerose le richieste che ricevo di esprimere le mie idee con il mio tratto di penna. Una matita e un pezzo di carta possono fare scintille in un mondo dove ormai l'uso di Adobe Rendering omogeneizza tutti i progetti, sembrano tutti uguali!!!"*

Le sue illustrazioni sono apparse su importanti riviste, periodici e siti web, tra cui The New Yorker, NY Times, The Guardian, Marie Claire e Time Out. I suoi lavori sono stati esposti a Londra, New York e in Nuova Zelanda e fanno parte di collezioni provate negli Stati Uniti, Regno Unito e Francia.

Il leggendario graphic designer David Carson ha detto del suo lavoro *"Wow. Eccezionale!! grandioso!!! Adoro le sue illustrazioni"*. Per il lavoro pubblicato sul suo blog ho ricevuto i complimenti twittati da Erik Spiekermann, il maggiore tipografo europeo: *"Le giornate di Mark Harfield devono essere di 48 ore. Pubblica un disegno al giorno da oltre 9 mesi. E sono tutti bellissimi."*

Il mio progetto per Sans Tabù

Sans Tabù è nato per celebrare la sensualità, l'unione fisica che sprigiona gioia. La prima volta che abbiamo parlato di una mia possibile collaborazione, ho mostrato a Luisa alcune immagini che avevo creato per me stesso. Luisa ne è rimasta entusiasta. Pensavo che le immagini che le avevo appena mostrato fossero un po' "spinte" a confronto della collezione che mi stava mostrando. Mi ha invece risposto, "Magari siamo pronti per qualcosa di un po' più forte". A quel punto, come potevo resistere?

La sfida è stata mantenere il senso e l'anima del mio stile personale, abbinarlo con l'immaginario legato all'idea "forte" di Sans Tabù e, infine, creare un lavoro che una selezionata clientela avrebbe apprezzato e indossato sul proprio corpo. Ho affrontato questa sfida restando fedele al punto cardine di in ogni mio lavoro di grafica, ossia riempire lo spazio, i soggetti e gli oggetti in esso racchiusi. Ho aggiunto delle texture, a volte come sfondo, a volte con lo stesso rilievo dell'oggetto disegnato. Poi è stata la volta del colore, che ho diffuso sia all'interno che attorno allo spazio. Il colore doveva essere preminente, preponderante, quasi ad occupare una dimensione a sé stante.

Ero comunque consapevole che le immagini sarebbero state indossate, avvolte attorno al corpo e che quindi sarebbe stata compressa la possibilità di osservare un disegno nella sua totalità. Il colore, la texture e le linee dovevano essere sviluppate in modo indipendente e al tempo stesso essere parte di un insieme coeso, in modo da esprimere in parte e nella totalità la narrazione grafica.

Per quanto riguarda il tema delle illustrazioni, non so dare una spiegazione chiara e logica. Mi limito ad appoggiare la punta della matita su un foglio bianco e spesso resto io stesso sorpreso delle immagini che compaiono. La parola chiave che ha diretto il mio lavoro è stata "ludico", da cui la versione francese "Ludique", che significa "mostrare giocosità in modo spontaneo e disinteressato".